



## MONITOR - RIFIUTI PIEMONTE

L'assetto gestionale del servizio di raccolta dei rifiuti si presenta coerente con quanto delineato dalla disciplina regionale. Con propria legislazione, la Regione ha previsto un ambito regionale unico per la gestione dei servizi a valle della filiera (i.e. smaltimento e recupero dei rifiuti), con ente di governo individuato nella Conferenza d'Ambito, e un'organizzazione sulla base di ambiti di area vasta per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, all'interno dei quali la funzione di governo è affidata alla Città metropolitana di Torino, al Comune di Torino o ai c.d. Consorzi di area vasta, in relazione al perimetro di riferimento. All'interno di ogni ambito, l'ente di governo può prevedere l'ulteriore suddivisione in aree omogenee per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a monte della filiera. Ad oggi risulta che tali consorzi siano operativi e svolgono le funzioni di affidamento per i servizi di raccolta rifiuti urbani.

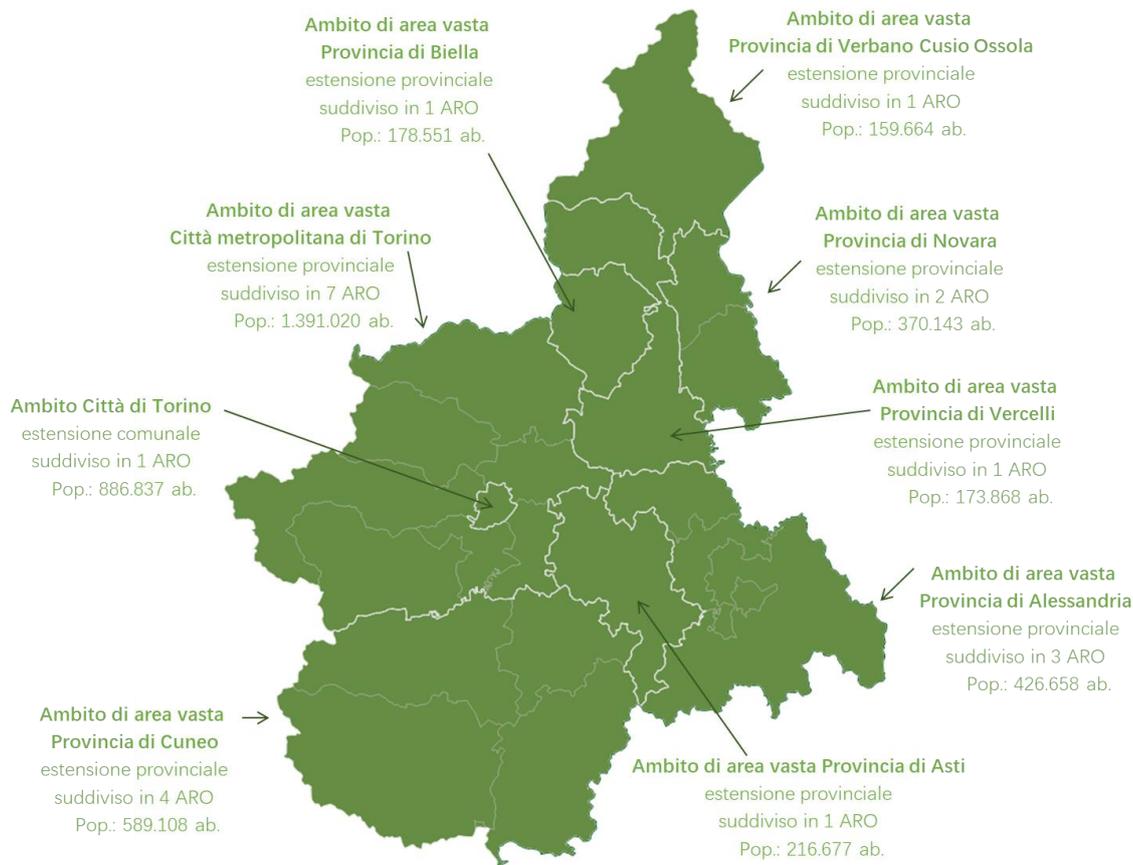
L'attuale quadro gestionale segue l'articolazione a livelli prevista dalla normativa regionale: il servizio di raccolta dei rifiuti è gestito, in molti casi, in forza di affidamenti definiti all'interno dei confini dell'area omogenea o dell'ambito di raccolta; le gestioni comunali rappresentano casi marginali sebbene coinvolgano comuni di grandi dimensioni come quelli di Torino e Novara. Le gestioni rilevate sono affidate prevalentemente a società in house o tramite espletamento di gara e sono definite rispetto ad orizzonti temporali coerenti con la pianificazione degli investimenti nel settore. Il tessuto industriale è costituito da società specializzate nel settore dei rifiuti, di medie o grandi dimensioni, che in molti casi risultano titolari del servizio in forza di affidamenti ad associazioni e/o raggruppamenti temporanei d'impresa.

L'incidenza delle caratteristiche del territorio, prevalentemente montuoso e collinare, è mitigata dalla distribuzione della popolazione che appare concentrata nei grandi centri. Si segnala, inoltre, che l'elevata numerosità dei comuni non figura come ostacolo al processo di integrazione del servizio che appare già avviato.

L'efficienza dell'organizzazione del servizio, sotto il profilo normativo e reale, si riflette anche nei dati sulla raccolta differenziata e sulla produzione pro capite di rifiuti che, a fronte di fondamentali economici solidi, collocano il Piemonte in posizione di rilievo rispetto ad altri contesti regionali.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, tra febbraio e marzo 2018.

**AMBITI  
TERRITORIALI  
OTTIMALI ED  
ENTI DI  
GOVERNO**



La normativa regionale prevede due diversi livelli territoriali per l'organizzazione e la gestione dei servizi: un ambito regionale con un proprio ente di governo (la Conferenza d'ambito) che sovrintende alla componente impiantistica, mentre i segmenti a monte del ciclo sono organizzati in ambiti di area vasta come rappresentati in figura, le cui funzioni di governo competono, a seconda del perimetro di riferimento, alla Città metropolitana di Torino, al Comune di Torino o ai c.d. Consorzi di area vasta.

Gli enti di governo degli ambiti di area vasta (inclusa Città di Torino) svolgono funzioni inerenti la prevenzione della produzione di rifiuti, la raccolta differenziata, il trasporto e l'avvio a specifico trattamento. Tali ambiti possono essere suddivisi dal corrispondente ente di governo in aree omogenee funzionali allo svolgimento dei servizi, secondo dimensioni tali da rispondere a criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In fase di prima applicazione della L.R. 1/2018, le aree omogenee corrispondono ai territori di ciascun consorzio di bacino individuato dalla LR 24/2002: 21 consorzi obbligatori costituiti dai comuni per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi. Tali consorzi risultano al momento attivi e svolgono a tutt'oggi le funzioni di affidamento per i servizi di raccolta rifiuti urbani.

---

Si segnala che le norme transitorie di attuazione della legge regionale 1/2018 prevedono che i consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24/2002 insistenti negli ambiti territoriali di area vasta delle Province di Asti, Biella, Vercelli e del Verbano Cusio Ossola adottino lo statuto e adeguino la convenzione alle disposizioni della legge regionale 1/2018; la Città di Torino adegui i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della legge regionale 1/2018; negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla legge regionale 24/2002.

**NORMATIVA  
REGIONALE**

- Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, *Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7.*
- Legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, *Norme per la gestione dei rifiuti.*
- Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2018, n. 31-7017, Approvazione dello schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino per le attività di supporto ai consorzi di bacino ex l.r. 24/2002 nel periodo transitorio di attuazione della legge regionale n. 1/2018.

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE  
D'AMBITO**

Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140 – 14161.

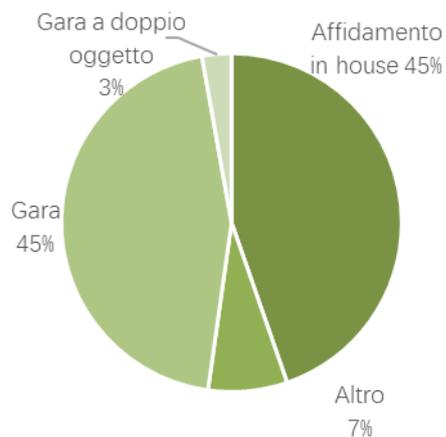
**QUADRO  
COMPLESSIVO  
DELLE GESTIONI**

L'analisi degli assetti gestionali presenta uno scenario caratterizzato da un buon livello di integrazione del servizio di gestione dei rifiuti: spesso, l'affidamento coinvolge la totalità dei comuni dell'area omogenea, sia a livello sub provinciale che provinciale, e/o un'esigua minoranza di comuni nelle aree limitrofe; diversamente, le gestioni comunali rappresentano una residua minoranza (5 comuni, tra cui la Città Metropolitana di Torino). Si rileva, inoltre, la prevalenza di affidamenti del servizio a società in house e tramite gara. Il bacino d'utenza servito da ogni gestore è pari in media a 112.092 abitanti e 30 comuni.

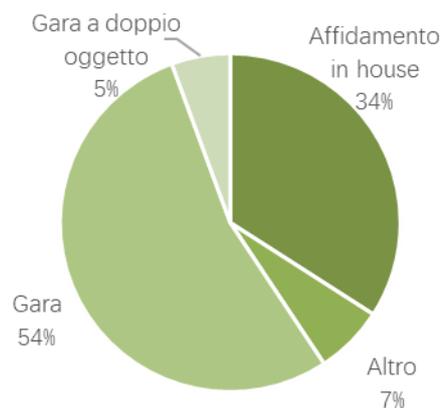
**Campione di riferimento: 87% dei comuni, 89% della popolazione regionale**

Gestioni affidate			
	N. Gestori	Comuni	Abitanti
Ambito Città di Torino	1	1	886.837
Ambito di area vasta Città metropolitana di Torino	9	285	1.235.441
Ambito di area vasta Provincia di Alessandria	6	185	423.943
Ambito di area vasta Provincia di Asti	4	53	133.772
Ambito di area vasta Provincia di Biella	1	65	161.728
Ambito di area vasta Provincia di Cuneo	11	240	555.612
Ambito di area vasta Provincia di Novara	2	52	253.290
Ambito di area vasta Provincia di Vercelli	3	83	112.944
Ambito di area vasta Provincia Verbano Cusio Ossola	1	76	159.664
<b>Totale Regionale</b>	<b>35</b>	<b>1040</b>	<b>3.923.231</b>

### MODALITÀ DI AFFIDAMENTO<sup>1</sup>



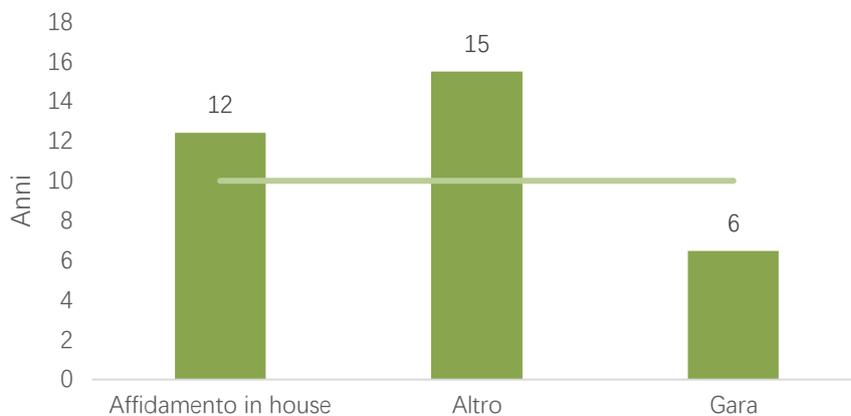
Su base comunale



Su base demografica

### DURATA MEDIA DEGLI AFFIDAMENTI PER MODALITÀ DI GESTIONE

La durata degli affidamenti, pari a circa 10 anni, è relativamente lunga e per molte gestioni appare in linea con un orizzonte temporale idoneo a favorire gli investimenti nel settore.

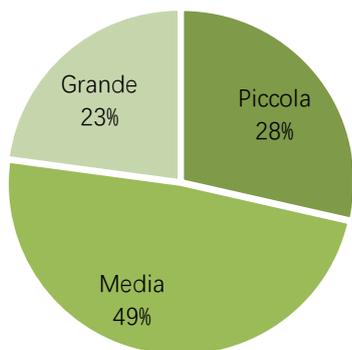


<sup>1</sup> Le elaborazioni relative a modalità e durata degli affidamenti rilevati si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

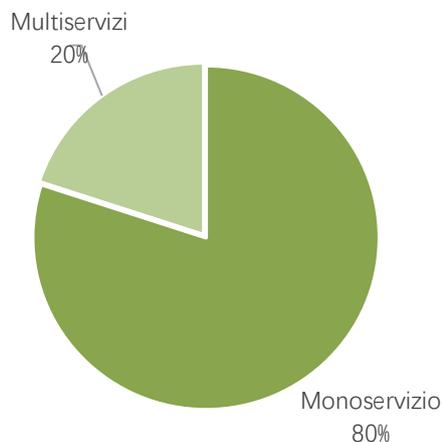
**CARATTERISTICHE  
DEI GESTORI**

I gestori rilevati sono in prevalenza di medie e grandi dimensioni e per la maggioranza attivi nel solo settore dell'igiene urbana.

**Classe dimensionale**



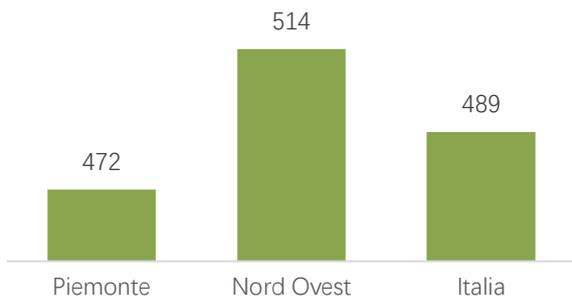
**Tipologia di servizio**



**PRODUZIONE DEI  
RIFIUTI E  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA**

La produzione pro capite di rifiuti nella Regione è notevolmente inferiore al dato della circoscrizione geografica di riferimento e alla media nazionale. La percentuale di raccolta differenziata è in linea con il valore della macroarea di riferimento e, quindi, superiore alla performance nazionale.

**Produzione pro capite di rifiuti urbani  
(kg/ab.) - 2017**



**Percentuale di  
raccolta differenziata - 2017**

